

LE OTTAVE DEL XII CANTO



Giuseppe Mancinelli (1813-75), *Torquato Tasso legge la “Liberata” alla corte del Duca d'Este*, olio su tela (Napoli, Museo Nazionale di Capodimonte).

Esemplari del trattamento musicale cui Monteverdi sottopone il testo di Tasso sono le ottave 55-56 dell'ottavo canto, nel cuore dell'episodio del *Combattimento*:

Non schivar, non parar, non ritirarsi
voglion costor, né qui destrezza ha parte.
Non danno i colpi or finti, or pieni, or scarsi:
toglie l'ombra e 'l furor l'uso dell'arte.
Odi le spade orribilmente urtarsi
a mezzo il ferro, il piè d'orma non parte;
sempre è il piè fermo e la man sempre 'n moto:
né scende taglio in van, né punta a vòto.

L'onta irrita lo sdegno a la vendetta,
e la vendetta poi l'onta rinnova;
onde sempre al ferir, sempre alla fretta
stimol novo s'aggiunge e cagion nova.
D'or in or più si mesce, e più ristretta
si fa la pugna, e spada oprar non giova:
dansi co' pomi, e, infelloniti e crudi
cozzan con gli elmi insieme e con gli scudi.